

DECRETO ISTITUTIVO DELLA SECONDA LEGA NAVALE (377 a.C.)

LUOGO DI CONSERVAZIONE: MUSEO EPIGRAFICO DI ATENE

COLLOCAZIONE ORIGINARIA: *Agora* presso la statua di Zeus *Eleutherios*

NUMERO DI INVENTARIO: EM 10397

TIPOLOGIA D'ISCRIZIONE: DECRETO

DESCRIZIONE: Stele **OPISTOGRAFA** (dal gr. ὀπισθόγραφος, comp. di ὀπισθο- «opisto-» e -γραφος «-grafo», materiale scrittorio, che porti la scrittura non solo sul recto ma anche sul verso) **STOICHEDICA** (da *stoichedon*, 'con andamento stoichedico', ovvero con lettere inserite in una ideale griglia regolare, come avviene per numerosi documenti pubblici ateniesi di età classica)

MISURE (in cm): 199 x 50 x 17

EDIZIONI: *IG II²*, 43 (testo online: <https://epigraphy.packhum.org/text/2261>); M.N. Tod, *A Selection of Greek Historical Inscriptions*, Oxford 1947, n. 123; <http://drc.ohiolink.edu/handle/2374.OX/186435>; <https://www.atticinscriptions.com/inscription/IGII2/43>

Nell'arcontato di Nausinico; fungeva da **segretario** Callibio figlio di Cefisofonte del **demo di Peania**, durante la settima pritanìa della tribù Ippotontide. Così è stato deciso dalla *bulé* e dal demo, sotto la presidenza di Carino del demo di Atmon e **dietro proposta di Aristotele:**

«Con buona fortuna degli Ateniesi e degli alleati degli Ateniesi. Affinché gli Spartani permettano ai Greci di starsene in pace **liberi e indipendenti**, conservando in sicurezza tutto il loro territorio, e affinché sia sovrana e duri per sempre la pace comune che i Greci e il re hanno giurato secondo gli accordi, è stato deliberato dal demo:

- se qualcuno fra i Greci o fra i barbari stanziati sul continente o fra quelli delle isole, quelli che non siano (sudditi) del re, vuole essere alleato degli Ateniesi e dei loro alleati, gli sia lecito, essendo libero e indipendente, seguendo il **regime** che vuole, senza dover accettare presidi, ricevere un magistrato dall'esterno o pagare tributi, alle stesse condizioni dei Chii, dei Tebani e degli altri alleati;

- a quanti hanno fatto alleanza con gli Ateniesi e i loro alleati il demo renda i possedimenti privati o comuni degli Ateniesi nel territorio dei contraenti l'alleanza, e di questi diano loro garanzia;

- se in Atene esistono decreti ostili a una delle città che contraggono l'alleanza, la *bulé* in carica sia padrona di cancellarli;

- a partire dall'arcontato di Nausinico a nessun Ateniese sia lecito, né privatamente né pubblicamente, acquisire case o terreni nei territori degli alleati tramite vendita o in qualsiasi altro modo;

- se uno vende o compra o fa un pegno in qualsiasi modo, a chi fra gli alleati lo desidera sia lecito denunciarlo al sinedrio dell'alleanza; i membri del sinedrio addetti alle restituzioni assegnino una metà della somma a chi sporge denuncia, e il resto lo depositino nella cassa comune degli alleati;

- qualora uno faccia guerra contro i membri dell'alleanza per terra o per mare, gli Ateniesi e i loro alleati vengano loro in soccorso per terra o per mare con ogni forza secondo la possibilità;

- qualora un magistrato, o anche un semplice cittadino, faccia mettere ai voti una proposta prescindendo da questo decreto, proponendo di togliere qualche clausola a questo decreto, sia colpito da *atimia*, le sue proprietà siano confiscate, un decimo vada alla dea ed egli venga giudicato dagli Ateniesi e dagli alleati come violatore

Nausinico: Arconte eponimo

Il segretario è il decimo arconte, aggiunto con la riforma di Clistene

Paianeus: demotico, del demo di Peania; DEMO; circoscrizione territoriale minima delle tre trittie

La pritanìa è la suddivisione minima dell'anno ad Atene (10 pritanie da 50 giorni). La Boule viene gestita a turno dalle 10 tribù che restano in carica appunto per 50 giorni e cambiano presidente ogni giorno (ἐπιστατέω)

Aristotele è il proponente

Libertà e autonomia formula tipica dei trattati del IV secolo, da confrontarsi con il testo della Pace del Re riportata da Senofonte nelle *Elleniche* (V 1, 31-33: *Il re Artaserse ritiene giusto che le altre città greche, piccole e grandi, siano libere e autonome...*)

“Fu votato dall'assemblea del popolo”; dal verbo *psephizo*, votare, che deriva da *psephos*, il sassolino che i Greci usavano per votare nelle assemblee; *Demos*: è il termine che identifica l'Ecclesia nei decreti

In greco 'regime' è reso con *politeia* termine con cui si identifica la forma costituzionale della *polis*

dell'alleanza; lo si punisca con la morte o l'esilio ovunque dominino gli Ateniesi e i loro alleati, e se condannato a morte non abbia sepoltura nell'Attica né nei territori degli alleati.

Questo decreto **sia inciso su una stele di marmo** a cura del segretario della *bulé* su una stele di marmo e venga collocato nel tempio di Zeus Eleuterio. (...)».

Trascrizione del decreto (su una stele che verrà esposta in un luogo pubblico): per tale operazione viene disposto il pagamento di 60 dracme da parte dei tesoriere di Atena (una delle cariche cittadine più pregevoli e ambite affidate SOLO ai cittadini più ricchi)

In sintesi

- Atene esprime la volontà di rispettare l'indipendenza delle città greche che aderiranno
- Ogni membro può avere la costituzione che vuole (autonomia)
- Nessun membro è costretto a ricevere alcuna guarnigione nel proprio territorio (*eleutheria*);
- Nessun membro deve pagare alcun tributo (*autonomia*).
- Atene s'impegna a non interferire nella politica interna degli stati alleati e sostituisce l'obbligo del tributo con una contribuzione volontaria (*syntaxis*) fissata dal sinedrio (autonomia costituzionale ed amministrativo-fiscale)
- Il Decreto risolve anche l'incompatibilità di fondo vigente tra autonomia e strutture federali che mirano a dare una costituzione comune a diverse città e quindi ad omologarle: al contrario, ogni città può avere e conservare la costituzione che vuole (questo la tutela anche quando entra a far parte di una confederazione)



Organizzazione della Lega navale

- L'organo decisionale centrale era un consiglio federale (*synhédrion*), in cui ogni stato membro aveva un voto, ma in cui Atene non era rappresentata;
- le delibere del consiglio federale dovevano essere ratificate dall'assemblea popolare ateniese.
- ogni membro può avere la costituzione che vuole (autonomia);
- non deve ricevere alcuna guarnigione nel proprio territorio (*eleutheria* = libertà);
- non deve pagare alcun tributo (*autonomia*).
- Atene s'impegna a non interferire nella politica interna degli stati alleati
- l'obbligo del tributo è sostituito con una contribuzione volontaria (*syntaxis*) fissata dal consiglio federale